



Parrocchia Prepositurale
Beata Vergine Addolorata in Morsenchio
V.le Ungheria 32, 20138 Milano Tel/fax 02/5065261
parrocchia.bvaddolorata@gmail.com

IL DONO DI CONOSCERE GESU'



**LIBRETTO PER LA PREGHIERA
DEI BAMBINI DI 2° E 3° ELEMENTARE**

1. LA CASA SULLA ROCCIA - Mt 7,24-27

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

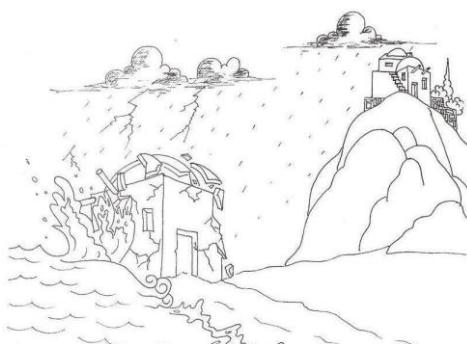
PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Sii per noi solida roccia.**

- La tua parola è come la lampada sui miei passi, è la luce che mi illumina il percorso.
- La tua parola è una roccia salda e stabile per sempre.
- Aiutami Signore nel mio cammino.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia. E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande».



PREGHIERA FINALE

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

2. IL GRANELLO DI SENAPE - Lc 13,18-19

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore.**

- Grazie, Signore, perché non hai badato dove gettavi il seme!! Lo hai affidato anche a me povero di qualità, ma con tanta voglia di seguirti.
- Grazie, Signore, perché sei sempre con me.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Un giorno Gesù disse: "A che cosa rassomiglierà il regno di Dio, a che cosa lo paragonerò?

È simile ad un piccolo granello di senape che un uomo ha preso e gettato nell'orto; poi è cresciuto ed è diventato un albero, e gli uccelli del cielo vengono a fare il nido tra i suoi rami".

PREGHIERA FINALE

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Santa Maria, madre di Dio,
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

3. IL LIEVITO NELLA PASTA - Lc 13,20-21

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Vieni ad illuminarci con la Tua luce Signore**

- Quando ci sentiamo soli e tristi
- Quando viviamo nella discordia e nell'incomprensione
- Quando ci allontaniamo da Te e non sappiamo chi siamo

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Gesù disse ancora: "A che cosa paragonerò il regno di Dio?

È simile ad un po' di lievito che una donna ha preso e nascosto in tre grosse misure di farina, perché faccia fermentare tutta la pasta".

PREGHIERA FINALE

PADRE NOSTRO, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen

4. IL TESORO NASCOSTO - Mt 13,44-46

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme. **Ascoltaci, Signore.**

- Tu sei la nostra sicura speranza.
- Tu sei vera pace e conforto.
- Tu sei vera libertà.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.



PREGHIERA FINALE

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

5. LA PERLA PREZIOSA – Mt 13,45-46

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

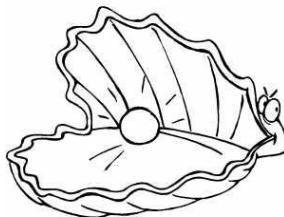
PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore.**

- Signore, aiutaci a restare uniti a te, a essere sempre tuoi compagni di viaggio come tu lo sei per noi: ci teniamo alla tua amicizia.
- Senza di te la nostra vita non ha un senso, senza di te non si può fare nulla, senza di te non si può vivere.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

«Il regno dei cieli è anche simile a un mercante che va in cerca di belle perle; e, trovata una perla di gran valore, se n'è andato, ha venduto tutto quello che aveva, e l'ha comperata.



PREGHIERA FINALE

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne,

e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

6. LA PECORELLA SMARRITA - Mt 18,12-14

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Grazie, Gesù Buon Pastore.**

- Tu sei il nostro pastore, Signore Gesù, perché ti metti davanti a tutti, ci guidi alle sorgenti della vita, ci fai conoscere il volto del Padre.
- Tu sei il nostro pastore, Signore Gesù, perché sei pronto a dare la vita, a far di tutto per difenderci.
- Tu sei il nostro pastore, Signore Gesù, perché ci ami di un amore smisurato e non puoi sopportare che neppure uno si perda e rovini la sua vita.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Che ve ne pare?

Se un uomo ha cento pecore e ne smarrisce una, non lascerà forse le novantanove sui monti, per andare in cerca di quella perduta?

Se gli riesce di trovarla, in verità vi dico, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli.

PREGHIERA FINALE

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

7. I DUE FIGLI - Mt 21,28-31

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ti lodo Signore!**

- E' bello, mio Signore, lasciarsi guidare da te, è bello darti fiducia e assecondare le tue indicazioni.
- E' bello sentire su di noi il tuo sguardo attento e benevolo.
- E' bello, mio Signore, affidarti la mia vita, e vivere per te ed assieme a te un'avventura entusiasmante.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Un giorno Gesù disse ai sacerdoti ed ai capi del popolo:

“Vorrei conoscere il vostro parere. C'era un uomo che aveva due figli, e rivolto al primo disse: Figlio mio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ma quelli rispose: non ne ho voglia. Ma poi, pentitosi, cambiò idea e ci andò. Chiamò poi anche il secondo e gli disse la stessa cosa. Quello rispose Sì padре! ma poi non andò. Ora, ditemi il vostro parere: chi dei due ha compiuto la volontà del padre?

PREGHIERA FINALE

Angelo di Dio,

che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen

8. I TALENTI - Mt 25,14-30

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ascoltaci Signore**

- Signore Gesù ti ringraziamo perché a tutti, chi più chi meno, hai affidato preziosi talenti.
- Signore Gesù, i nostri genitori, i nostri insegnanti e i nostri catechisti possono aiutarci a esprimere al meglio i nostri talenti. Aiutali a trovare i modi migliori per accompagnarci e farci crescere.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Avverrà del regno di Dio come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

Ad uno diede cinquecento monete d'oro, ad un altro duecento, ad un altro cento, a ciascuno secondo le sue capacità, e poi partì. Colui che aveva ricevuto cinquecento monete d'oro, andò subito ad impegnarle e ne guadagnò altre cinquecento.

Così anche quello che ne aveva ricevute duecento, ne guadagnò altre duecento.

Colui che aveva ricevuto solo cento monete d'oro, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro.

Colui che aveva ricevuto cinquecento monete d'oro ne presentò altre cinquecento. "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone - sei stato fedele nel poco, io ti darò autorità su molto:

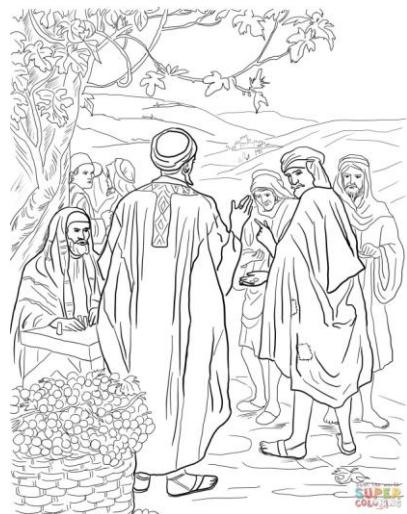
prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Anche a quello che aveva guadagnato altre duecento monete d'oro il padrone disse: “Bravo, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, io ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Venuto, infine, colui che aveva ricevuto solo cento monete d'oro così disse al padrone: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere le tue cento monete d'oro sottoterra: ecco le qui.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e fannullone, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, li avrei ritirati con gli interessi.

Toglietegli dunque le cento monete d'oro, e datele a chi ne ha già mille. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E questo servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là piangerà come un disperato”.



PREGHIERA FINALE

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

9. IL CREDITORE - Lc 7,41-43

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Aiutaci, Signore!**

- Aiutaci ad essere amici gli uni degli altri, a scambiarci parole buone.
- Insegnaci ad essere l'uno per l'altro testimoni del tuo amore e della tua gioia.
- Apri i nostri cuori e le nostre menti all'ascolto di tutto ciò che tu vuoi dirci.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

«Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta.

E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose:

«Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente».



PREGHIERA FINALE

Angelo di Dio,

che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore.**

- È bello pensare che mi sei amico. Che mi parli, anzi, dici delle parole decisive per la mia vita.
- Quello che dici a me e ad ogni uomo è come il sentiero in montagna, la traccia che mi conduce alla meta. Fa' che non l'abbandoni mai, o Signore.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

C'era un uomo ricco il quale vestiva di porpora e bisso, e dava tutti i giorni splendidi pranzi. E c'era un mendicante, chiamato Lazzaro, che ulceroso, giaceva davanti al suo portone, bramoso di sfamarsi con ciò che cadeva dalla mensa del ricco: e perfino i cani venivano a leccargli le ulcere.

Ora avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo.

Ma morì anche il ricco e fu seppellito.

E nel soggiorno dei morti, immerso nei tormenti, questi, innalzando gli occhi vide Abramo da lontano e Lazzaro nel suo seno. E gli gridò: “Padre



Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del suo dito per rinfrescare la mia lingua, perché io spasimo in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che tu hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i mali; ora dunque qui egli è consolato e tu spasimi. Inoltre tra noi e voi c'è un abisso grande, e chi volesse di qui passare dove siete voi, non potrebbe; né quelli di giù possono passare da noi. Quello replicò: "Allora Padre, ti prego, manda Lazzaro alla mia casa paterna, poiché ho ancora cinque fratelli, ad ammonirli affinché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Gli rispose Abramo: "Hanno Mosè e i profeti: li ascoltino". E quello ancora: "No padre Abramo; ma se uno dei morti andrà da loro, si ravvederanno".

Gli rispose Abramo: "Se non ascoltano Mosè e i profeti, anche se un morto risorgesce non si lascerebbero persuadere".

PREGHIERA FINALE

PADRE NOSTRO, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen

11. IL FARISEO E IL PUBBLICANO - Lc 18,10-14

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Signore insegnami a donare la mia vita!!**

- Signore, ti ringrazio per i doni che mi hai offerto, le capacità fisiche e intellettuali che hai messo in me, l'istruzione che ho potuto avere, gli amici e le persone che mi vogliono bene.
- Signore, rendimi docile tra le tue mani, affinché, lasciandomi guidare da te impari condividere i doni che tu mi fai.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



«Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblico. Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri; neppure come questo pubblico. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo". Ma il pubblico se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!" Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato».

PREGHIERA FINALE

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

12. LA LUCERNA SOTTO IL MOGGIO - Mt 5,14-15

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ti ringraziamo, Signore.**

- Grazie, Signore, perché ci parli, perché hai sempre qualcosa di importante da dirci.
- La tua Parola ci illumina, ci guida, ci conforta, ci dà coraggio e speranza, riempie la nostra vita.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.



PREGHIERA FINALE

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne,

e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

13. VINO NUOVO IN OTRI VECCHI - Mt 9,17

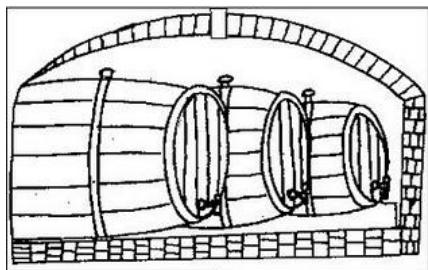
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ti ringraziamo, Signore Gesù**

- Perché sei nato tra noi
- Perché ci fai conoscere il Padre
- Perché siamo tuoi fratelli
- Perché ci vuoi sempre bene
- Perché non ti dimentichi di nessuno

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Né si mette vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si rompono gli otri e il vino si versa e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano».

PREGHIERA FINALE

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

 Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
 e conservato in questo giorno.

 Perdonami il male oggi commesso

 e se qualche bene ho compiuto, accettalo.

 Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Insegnaci, Signore Gesù.**

- A vivere nella gioia
- Ad ascoltare i genitori e chi ci vuole bene
- Ad amare i nostri fratelli ed amici
- Ad aiutare in casa e a perdonare

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade.

Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!».

Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate

dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.



PREGHIERA FINALE

PADRE NOSTRO, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

- Fa' che io sappia stare vicino a chi ha bisogno di me.
- Rendimi capace di vedere te Gesù nelle persone che mi hai posto accanto, soprattutto nei più bisognosi.
- Donami un cuore grande come il Tuo, capace di perdono, gioia, pace, misericordia.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».



PREGHIERA FINALE

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso

e se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

16. L'AMICO NEL BISOGNO - Lc 11,5-8

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore.**

- Anche se ci allontaniamo da te, tu vieni a cercarci, sii per noi, ti preghiamo, l'amico insostituibile, l'unico degno di fiducia e di amore.
- Aiutaci a essere compagni di viaggio di tutti coloro che tu ci metti al fianco.
- Donaci sempre la tua Parola.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: «Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli», e se quello dall'interno gli risponde: «Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani», vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.



PREGHIERA FINALE

Angelo di Dio,

che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen

17. L'ULTIMO POSTO ALLA FESTA - Lc 14,7-14

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

- Donaci di non limitarci a farci vedere ma a diventare strumento di amore, sappiamo che tu ci guardi e ti prendi cura di noi anche quando rimaniamo nascosti e umili.
- Quello che apparirà da noi, Signore, sarà il tuo amore per tutti.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto.

Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

PREGHIERA FINALE

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Santa Maria, madre di Dio,
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

18. LA DRACMA PERDUTA - Lc 15,8-10

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Rimani con noi, Signore.**

- Quando siamo tristi
- Quando qualcosa non funziona
- Quando ci dimentichiamo di te
- Perché anche noi possiamo fare cose grandi, insieme con te

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



O quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova?

E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta.

Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

PREGHIERA FINALE

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

19. IL FIGLIOL PRODIGO - Lc 15,11-32

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ti ringrazio o mio Signore**

- per le cose che sono nel mondo,
- per la vita che Tu ci hai donato,
- per l'amore che Tu nutri per me.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze.

Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!

Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.



Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò.

Il servo gli rispose: è tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo.

Ma lui rispose a suo padre: ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso.

Gli rispose il padre: figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

PREGHIERA FINALE

PADRE NOSTRO, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Insegnaci a perdonare, Signore.**

- Tu ci perdoni sempre. Tu ci dai sempre la possibilità di essere nuovi e di ricominciare da capo.
- Anche noi dobbiamo perdonare gli amici che ci lasciano, quelli che parlano male di noi, quelli che non mantengono gli impegni presi insieme.
- Nessuno di noi deve mai stancarsi di ricominciare, di ridare fiducia, di risalire la china delle delusioni.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “C’era un uomo ricco che aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: che è questo che sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non puoi più essere amministratore.

L’amministratore disse tra sé: che farò ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ho forza, mendicare, mi vergogno. So io che cosa fare perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua.

Chiamò uno per uno i debitori del padrone e disse al primo: Tu quanto devi al mio padrone? Quello rispose: Cento barili d’olio.

Gli disse: Prendi la tua ricevuta, siediti e scrivi subito cinquanta. Poi disse a un altro: Tu quanto devi? Rispose: Cento misure di

grano. Gli disse: Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta. Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza.

I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce”.



PREGHIERA FINALE

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso

e se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodisci nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

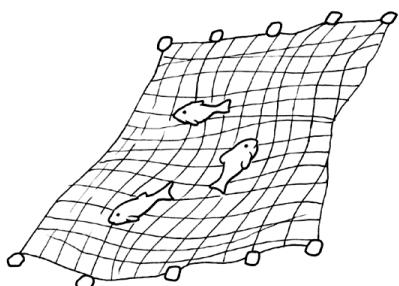
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore.**

- Grazie, Signore, perché sei fedele alle tue promesse. Sappiamo di poterci fidare di te.
- Se giocheremo la nostra vita "sulla tua parola" non resteremo delusi, le nostre reti non rimarranno vuote.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno

gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

PREGHIERA FINALE

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.

Amen.

22. IL PADRONE DI CASA – Mt 13,52

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

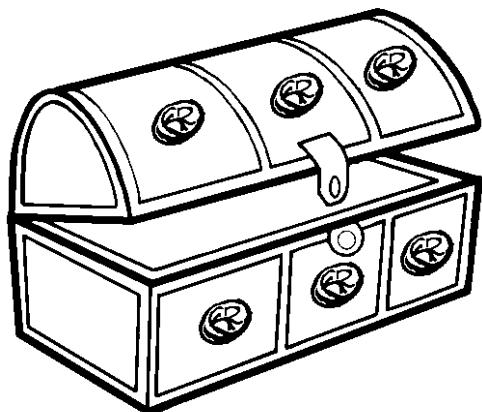
PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Noi speriamo in Te, Signore.**

- Signore, Tu ci guidi, ci aiuti e ci proteggi.
- Signore, da te viene ogni nostra gioia.
- Signore, il Tuo amore ci accompagni.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Allora disse loro: «Per questo, ogni scriba che diventa un discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa il quale tira fuori dal suo tesoro cose nuove e cose vecchie».



PREGHIERA FINALE

Angelo di Dio,

che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen

23. IL SERVITORE SPIETATO - Mt 18,23-34

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Ti rendiamo grazie, o Signore!**

- Signore, grazie per il tuo amore, grazie per la mano che continuamente ci tendi.
- Signore, grazie perché continui ad amarci anche quando rifiutiamo il tuo amore.
- Signore, grazie per tutti i tuoi doni, gli affetti, la musica, le cose belle.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

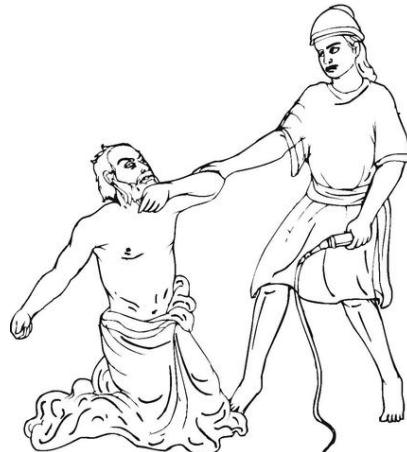
Nel Regno di Dio è così.

Un giorno un re decise di tirare su i conti coi suoi servi.

Si presentò un servitore che gli doveva diecimila monete d'oro. Nell'impossibilità di saldare il suo debito, il re ordinò di venderlo come schiavo, di vendere anche sua moglie, i suoi figli, i suoi beni, di gettarlo insomma sul lastriko così da recuperare quanto il servo gli doveva. Inginocchiato davanti al re quel servo si mise a supplicarlo:

"Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto".

Il re impietosito gli condonò tutto il suo debito e lo lasciò libero.



Lo stesso servo, appena uscito, trovò un suo compagno che gli doveva una piccola somma di denaro.

Lo prese per il collo fino a quasi soffocarlo e gli gridava dietro: "paga quello che mi devi". Il malcapitato si gettò ai suoi piedi e lo supplicava:"Abbi pietà di me e ti pagherò".

Ma egli non ne volle sapere e fece sbattere in prigione il suo compagno.

Gli altri servi che assistettero alla scena rimasero molto dispiaciuti. Andarono dal re e gli riferirono l'accaduto.

Allora il re chiamò di nuovo quel servitore e gli disse:

"Servo crudele! Io ti ho rimesso quel debito enorme perché mi avevi supplicato. Perché non hai avuto pietà del tuo compagno come io ho avuto pietà dite?".

Pieno di sdegno quel re fece mettere in prigione il suo servo finché non avesse saldato tutto il debito.

PREGHIERA FINALE

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in
questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso e se qualche bene ho
compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

24. GLI OPERAI PER LA VIGNA – Mt 20,1-16

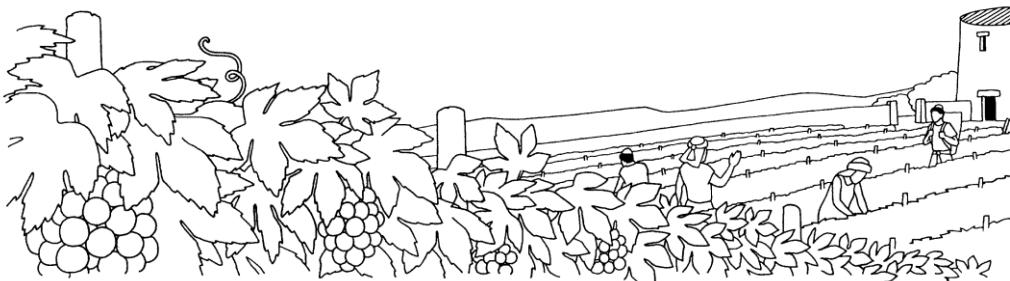
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA INIZIALE

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore.**

- Signore, grazie perché ti preoccupi perché ognuno abbia da lavorare e da mangiare.
- Signore, insegnaci la logica dell'essere «amorevolmente giusti», rendici attenti ai bisogni altrui e a donare a ognuno ciò di cui necessita
- Signore, apri il nostro cuore al tuo amore gratuito.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna.

Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna.

Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò.

Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata.

Ed egli disse loro: andate anche voi nella mia vigna.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi.

Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più.

Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno.

Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: amico, io non ti faccio torto.

Non hai forse convenuto con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. Non posso fare delle mie cose quello che voglio?

Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

PREGHIERA FINALE

Angelo di Dio,

che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen

